

edizione Forlì



Data 09/06/2021

Pagina 9

Foglio 1

Forli

A FORLÌ IL QUARTIERE GENERALE DEL GRUPPO

Bonfiglioli, fatturato oltre la crisi Anno record da 620 milioni di euro

Il calo della domanda in Europa compensato dal mercato asiatico Grande impegno contro il Covid

FORLÌ

GAVINO CAU

Da Forlì la sfida della Bonfiglioli continua nel segno della crescita economica, dell'innovazione, dell'attenzione ai nuovi mercati, della sicurezza nel lavoro anche nei confronti del Covid. Il quartiere generale di via Mattei della Mobility and wind industries, nel 2020 ha fattos eganare 620 milioni difatturato, oltre il 60 percento di quello dell'intero gruppo. Un gruppo che parte dalla produzione di riduttori per la mobilità e che ha sfidato un anno contrasse gnato dalla pandemia da Covid. Un grande impegno che ha permesso, grazie all'estensione su tutti imercati mondiali, al gruppo di ammortizzare il calo della donanda del mercato italiano, europeo (a parte la Germania), grazie alla spinta soprattutto dell'Assia

LE NUOVE SFIDE DELLA PRODUZIONE

Dai riduttori per la elettromobilità al settore eolico, una spinta continua verso nuovi mercati e sostenibilità

Eolico e mobilità

Lo stabilimento di Forlì continua ad investire fortemente su tecnologie per mercati importanti come quello del Wind, il settore del-l'energia eolica, che nel 2020 si è confermato in forte crescita. chiudendo l'anno con un aumento del 26% rispetto al 2019, grazie allo sviluppo di prodotti inno-vativi ed alla capacità di garantire una presenza mondiale sia a livello produttivo, sia per quanto riguarda l'assistenza tecnica offerta tramite filiali. Nel 2020 è iniziata infatti la fornitura di trasmissioni elettriche per veicoli commercialileggeriche si colloca all'interno di un quadro transizionale più ampio che coinvolge-rà l'intero pianeta. Veicoli ed applicazioni tradizionalmente movimentati da motori oleodinami-ci o endotermici evolveranno verso soluzioni elettriche riducendo le emissioni inquinanti, la rumo rosità e avranno la possibilità di essere utilizzate anche in luoghi chiusi. Il fatturato di questo mercato copre oggi circa il 3% del to-tale; si tratta infatti di un settore che Bonfiglioli ha iniziato ad esplorare recentemente e per il quale, nel 2018, ha ampliato lo stabilimento di circa 10.000 metriquadrati. Da menzionare è certamente il settore più tradiziona le della business unit che fa capo a



Marco Cesari, direttore generale della Bonfiglioli FOTO FABIO BLACO

Forlì: il Construction ossia macchine stradali e movimento terra. Nonostante nel 2020 abbia visto una flessione considerevole, questo mercato continua ad essere il più importante per Bonfiglioli.

La corsa

La corsa
Bonfiglioli, lavorando in un settore energetico, quindi di prima necessità, ha potuto continuare a lavorare anche in pieno lockdown.
«Non abbiamo mai chiuso – spiegai ll direttore generale Marco Cesari – prima in forze ridotte, all'inizio eravamo in venti, per poi
crescere aun centinaio di persone
dopo un mese e poi, con tutti gli
allentamenti del lockdown, abbiamo potuto lavorare a pieno rit-

mo. In generale tutto l'Occidente, Europa in particolare ha sofferto nel nostro settore, soprattutto nella mobility, diminuzione di fatturati di nostri clienti, nell'ordine del 30 per cento, mentre la parte asiatica ha dato un colpo di reni importantissimo e la realtà cinese ha salvato le sorti del 2020, permettendoci di superare anche il 2019. In questo 2021 siamo partiti con risultati anche superiori e speriamo di superare il record dell'anno scorso».

Covid

Per i 700 dipendenti forlivesi, oltre ai 30 interinali che sono stati assunti, grande attenzione durante la lotta Covid. «Abbiamo se-

guito con grande rigore – riprende Cesari – tutti ledisposizioni ele procedure di precauzioni: temperature all'ingresso, mascherine, distanziamento sul posto di lavoro, plesviglass nella mensa, tamponi rapidi, sierologici. Siamo riusciti a evitare il rischio focolaio che può esserci con un'azienda di 700 persone». Una sessantina i casi di positività riscon-rati, con grande sforzo anche dal punto di vista economico. Da lunedi prossimo, poi, Bonfiglioli avà un hub vaccinale a Calderara di Reno, dove vaccinare i suoi dipendenti e non solo, visto che sarà a disposizione della sanità pubblica se necessario.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le azioni ordinarie di Unieuro nell'indice delle migliori 60

La società forlivese leader della distribuzione elettronica promossa nel Ftse Mib

FORLÌ

Unieuro, il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia, comunica che le proprie azioni ordinarie verranno incluse nell'indice Ftse Italia Mid Cap a partire da lunedì 21 giugno. La promozione nell'indice, che raccoglie le prime 60 società italiane per capitalizzazione borsistica non ricomprese nell'indice Ftse Mib, è stata decisa dal Ftse Italia Index Series Technical Committee nell'ambito della consueta revisione trimestrale del paniere e avviene alla luce del rispetto di rigorosi requisiti di flottante e li-

quidità da parte delle azioni Unieuro. «A poco più di quattro anni dal nostro debutto sul listino di Milano e ad uno dall'evoluzione in public company, la capitalizzazione di Unieuro è arrivata a toccare i 600 milioni di euro, il flottante è dell'80% e ogni giorno vengono scambiate sul mercato nostre azioni per oltre 9 milioni di euro – commenta Giancarlo Nicosanti Monterastelli, Amministratore Delegato di Unieuro –. Grazie a questi dati lusinghieri è già tempo di celebrare un nuovo traguardo: il debutto nell'indice Ptse Italia Mid Cap, dunque l'ingresso tra le prime cento quotate italiane per valore di Borsa, che auspicabilmente amplierà ancor di più la nostra base azionaria a beneficio di tutti i soci, vecchi e nuovi, piccoli e grandi».

© RIPRODUZIONE RISERW